



Bellinzona, 11 ottobre 2021

RAPPORTO DI MAGGIORANZA COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE

MM 510 - Quartiere di Bellinzona, introduzione zona d'incontro Piazza Governo

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione del Piano regolatore (in seguito: Commissione) ha attentamente esaminato il MM no. 510 del 30 giugno 2021 e sentito in audizione il capo dicastero territorio e mobilità che ha esaurientemente risposto alle varie problematiche che gli sono state sottoposte.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il capo dicastero e i suoi collaboratori per le indicazioni fornite finalizzate a verificare e a valutare il progetto inerente la nuova zona d'incontro del comparto Piazza Governo, misura TIM 7 del Programma d'agglomerato di terza generazione.

1. Premessa

È importante rilevare come il progetto rientra nelle indicazioni del Piano particolareggiato del centro storico di Bellinzona (PRP-CS) approvato dal Consiglio di Stato nel 1985 e che fa parte delle opere previste dal Programma di agglomerato di terza generazione (PAB3, misura TIM 7) dove l'obiettivo prioritario è la gestione della mobilità nel senso lato del termine e rientra nella pianificazione direttrice comunale (Programma di azione – PAC) approvata ad inizio anno dal Consiglio comunale. Bisogna pure ricordare come le misure del PAB3 sono finanziate per il 40% dalla Confederazione.

Sempre a titolo di premessa si ricorda che il progetto comunale si innesta su un progetto di più ampia portata di velocizzazione del trasporto pubblico e riorganizzazione della viabilità del comparto urbano centrale, di prossima pubblicazione, anch'esso parte del Programma d'agglomerato (di seconda generazione) e già approvato senza alcun voto contrario dall'organo competente che è il Gran Consiglio su proposta del Consiglio di Stato.

Nel MM 510 questi aspetti sono stati ben illustrati e non crediamo sia necessario procedere con ulteriori considerazioni di merito, se non per l'aspetto contestuale che la politica deve considerare in ogni sua decisione.

A nostro avviso la tematica della pianificazione territoriale (in seguito: PT) del nuovo Comune, con la pianificazione finanziaria e con la gestione degli aspetti sociali costituiscono la base di un moderno Comune.

Nella fattispecie significa che il PRP-CS del 1985 va ripreso nei suoi obiettivi di mantenere la struttura urbanistica monumentale del centro città in una sua concretizzazione rispettosa degli aspetti economici e sociali. Su questa linea si sono sviluppati una serie di progetti pubblici e privati che ne hanno decretato, se ci si concede un termine sportivo, il successo. Il recupero del “Teatro sociale” crediamo che basti per significare la concretizzazione del PRP-CS, da una parte, ed il progetto urbanistico ora sottopostoci, dall'altra.

2. Quadro territoriale del comparto

Il MM, sulla base di quanto già deciso a livello cantonale, propone un sostanziale aggiornamento della mobilità del comparto a sud della rocca che ospita il Castel Grande e delimitato da via Emilio Motta (ovest), via Stefano Francini (sud) e Piazza Indipendenza (est).

A tutti gli effetti si tratta della “porta sud” del centro storico, caratterizzata dalla presenza di edifici di un certo pregio, se non addirittura storici, dall'amministrazione cantonale e da diverse attività commerciali (dai sevizi alla ristorazione) che non elenchiamo. Vi sono pure spazi pubblici che meritano attenzione in quanto concorrono a qualificare la funzione di questa parte della nostra città quale capitale politica del Cantone.

Come ogni intervento di questo tipo vanno però considerati non solo gli aspetti settoriali, come la mobilità e l'architettura, ma anche quelli che si possono definire come “conseguenze” del progetto oltre il comparto toccato.

3. Considerazioni di merito

La Commissione PR, pur consapevole che il progetto è meritevole e va realizzato subito in quanto – di concerto con la parte di competenza cantonale - concorre a migliorare la mobilità privata e pubblica e, grazie alla riqualifica urbanistica di Piazza Governo, anche la funzione di centro dirigenziale politico del Cantone, rileva alcuni aspetti che sono suscettibili di particolare attenzione.

3.1 Contesto urbanistico di “Piazza Governo”

È sicuramente l'aspetto centrale del progetto. A tale proposito alcuni membri della Commissione si sono detti favorevoli ad una completa pedonalizzazione della piazza in questione e auspicano che questa nuova sistemazione possa essere l'inizio dello sviluppo di una futura completa pedonalizzazione del sedime. È bene però ricordare come il Consiglio Comunale lo scorso 25 maggio 2020 aveva bocciato (33 contrari, 12 favorevoli e 1 astenuto) la mozione no. 11/2017 “*Per una Piazza Governo pedonale e vivibile*” del collega R. David. A tal proposito il Municipio aveva accennato che questo ulteriore sviluppo pianificatorio poteva essere eventualmente discusso alla fine del corrente decennio nell'ambito della realizzazione della nuova fermata TILO in Piazza Indipendenza con il contestuale ampliamento dell'autosilo Cervia.

Come già preconizzato sia dal Municipio, sia dalla Commissione che aveva trattato la mozione di pedonalizzazione, sia poi dal Consiglio comunale che l'aveva respinta, il progetto allora in gestazione, già inserito nel PAB3 e ora oggetto del MM 510 era tale da costituire un compromesso equilibrato, portando benefici in termini di vivibilità del comparto senza per il momento procedere con la pedonalizzazione della piazza e mantenendo quindi in particolare la possibilità di accesso e di stallo, al servizio soprattutto dei commerci locali, anche per i veicoli privati. Questo principio può quindi venir confermato e approvato.

3.2 Nuova gestione della mobilità nel comparto

Si evidenzia come il comparto descritto diventerà (compresa Via Dogana, un tempo strada esterna al Centro storico) una “zona d’incontro” con velocità massima limitata (20 Km/h) e precedenza ai pedoni. Questa nuova gestione della mobilità permetterà il recupero di importanti spazi da destinare a eventi (mercato, manifestazioni, ecc.) e ai pedoni di vivere meglio la fruizione di questo comparto come è avvenuto per il piazzale della Stazione.

Una limitazione, a favore del sostanziale miglioramento urbanistico di Piazza Governo, la subiranno gli utenti TIM (Traffico individuale motorizzato) in quanto con la chiusura di Via Orico (progetto cantonale) resteranno aperte Via Dogana, Via Jauch e l’anello che attornia il “Palazzo delle Orsoline”, anello che sarà percorribile in senso orario e non più antiorario per permettere l’uscita del trasporto pubblico da Vicolo Sottocorte (pure oggetto del progetto approvato dal Gran Consiglio su proposta del Consiglio di Stato). Il trasporto pubblico servirà così in modo ancor più efficace la zona, che ospita centinaia di posti di lavoro pubblici e privati, con una nuova gestione dei suoi passaggi.

Questa soluzione (non oggetto del MM 510, perché di competenza cantonale) impone un’accresciuta utilizzazione dell’incrocio semaforizzato a ridosso della Scuola Arti e Mestieri che diventerà l’unica entrata ed uscita verso sud/ovest (Via Zorzi, dapprima, e semisvincolo A2, poi). A mente del Governo cantonale questa nuova soluzione non dovrebbe creare problemi di mobilità.

Non abbiamo indicazioni che così non sarà, anche perché il flusso di traffico non sarà più interrotto né dalla svolta a sinistra in entrata su Via Orico da Via Emilio Motta, né dalla svolta a sinistra da Via Emilio Motta su Via Salvioni (il cui senso unico verrà invertito), né dall’importante flusso di studenti dell’Arti e Mestieri, il cui attraversamento su via Motta (oggi non regolamentato) verrà regolato tramite un passaggio pedonale semaforizzato.

3.3 Gestione dei posteggi privati nel comparto del progetto

Da quanto esplicitato nel MM, compendiato dalla documentazione messa a disposizione alla nostra Commissione, e dalle indicazioni del capo dicastero risulta che rispetto agli stalli pubblici oggi presenti nel comparto (senza tenere conto della Piazza ex mercato che a sua volta conta una trentina di posteggi aggiuntivi) si passi complessivamente da 76 a 66. Ciò, a seguito della redistribuzione dei posteggi e dalla loro messa a norma nelle dimensioni, per diversi proprio in Piazza Governo oggi non più date. La riorganizzazione permette poi di ricavare nella parte a traffico limitato un numero di posteggi superiore per lo stallo di motocicli, oggi problematico, visto il loro numero sempre crescente.

Questo tema è stato oggetto di discussioni all’interno della Commissione che hanno portato a questa relazione di maggioranza.

Una parte dei commissari, pur riconoscendo lo sforzo da parte del Municipio, nello spirito del progetto già proposto a suo tempo in alternativa alla mozione sulla pedonalizzazione completa di Piazza Governo, di salvaguardare il maggior numero di posteggi al servizio dei commerci e della ristorazione del Centro storico, e pur approvando il messaggio municipale, auspica un ultimo approfondimento prima della pubblicazione. In particolare si pone l’accento di tendere alla neutralità del numero di posteggi per i veicoli privati.

In particolare si invita il Municipio a coinvolgere il Cantone al fine di verificare se non sia possibile l’utilizzo dei posteggi, ora ad “uso esclusivo” per l’amministrazione cantonale o i granconsiglieri, a sud del Palazzo delle Orsoline (6 stalli) o quelli ubicati ad est dello stabile governativo (via C. Ghiringhelli) che ospita la direzione di Ticino Turismo (15 stalli) non sempre utilizzati anche durante la settimana.

4. Conclusione

La maggioranza della Commissione è convinta che il progetto andrà a migliorare sostanzialmente l'aspetto urbanistico di Piazza Governo e, di concerto alla parte di competenza cantonale del progetto, il flusso del traffico pubblico e privato, restituendo al comparto un'immagine di accoglienza e vivibilità adeguata all'importanza della zona, evidenziando nel contempo le sue caratteristiche urbanistiche.

Per quanto concerne il numero dei posteggi pubblici per i veicoli privati il tema dovrebbe essere approfondito un'ultima volta con il Cantone per verificare se sia possibile recuperarne alcuni nelle immediate vicinanze.

Per le motivazioni espresse in questo rapporto di maggioranza invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a

risolvere:

1. È approvato il progetto e il preventivo dei costi definitivi relativi all'introduzione di una zona d'incontro nel comparto di Piazza Governo (misura TIM 7 del PAB3), nel quartiere di Bellinzona.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 680'000.00 (IVA 7.7% e spese incluse) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al conto investimenti del Comune.
3. I sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
4. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di febbraio 2021, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio

PER LA COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE

Fabio Briccola, co-relatore

Davide Pedrioli, co-relatore

Massimiliano Ay

Claudio Buletti

Marco Noi